



Numero: 6

Novembre/Dicembre 2005



RIDE LIKE THE WIND

Periodico del
TREVISO CHAPTER ITALY
9702

www.trevisochapter.it

EDITOR...IALE

di Pavan Gabriele

Un altro anno giunge al termine, è tempo di tirare le somme di un 2005 che non è stato il massimo come meteo. Il Treviso Chapter è cresciuto ulteriormente, ci sono state alcune nuove iscrizioni; anche dal punto di vista dell'unione mi sembra che il gruppo sia sempre più affiatato, c'è sempre più partecipazione agli eventi e ci sono state alcune nuove iniziative che hanno riscosso un buon successo, come l'uscita del mercoledì. Per quel che riguarda il gruppo degli Officer sono molto soddisfatto, c'è sempre molta gente agli incontri mensili, in questi meeting vengono proposte, discusse ed organizzate le varie attività del Chapter e ogni componente ha sempre svolto il proprio compito nel migliore dei modi. Il nostro Director... ha dato l'anima per portare il Nostro Chapter ad un tale livello da essere stimato fino negli Stati Uniti. L'unica nota dolorosa è l'incidente mortale occorso ad un nostro iscritto: Attilio Frezza detto "Attila" il 23/10/2005 in occasione di un'uscita del Chapter, che poi non si è svolta per il suo incidente. Non lo conoscevo di persona, comunque mi sono sentito e mi sento come se fosse mancato un mio carissimo amico, sono fatti che ti toccano nel profondo... Ciao Attila veglia su di noi da lassù.

Per finire il giornalino... ma non spetta a me giudicare, siete voi che dovete tirare le somme. Io ci ho messo tutta la mia passione, la voglia di raccogliere e scrivere la vita del nostro Chapter, la sincerità che vi devo e una parte del mio tempo libero. Spero che il nostro Chapter continui a crescere in questo modo e spero che tutti gli iscritti continuino a mettere il loro entusiasmo e la loro voglia di partecipare alla vita del gruppo, dopotutto è come se fosse una seconda famiglia, almeno io la vedo così. Grazie a tutti - **RIDE AND HAVE FUN**
Ciao a tutti da Gabriele



In questo numero:

Editor...iale	1
2005 Officers	2
Director's Corner	2
In Memory of Attilio	3
Conosciamo meglio i membri del Chapter	4
Eventi e News	5
Auguri....	5
I Nostri reportage	6-7
Leggende BIKER	8



SPONSORING DEALER HARLEY-DAVIDSON TREVISO

Via Reginato n° 4 - 31100 Treviso (TV)
Tel. 0422 230542 Fax. 0422 438114

www.harley-davidson-treviso.it

2005 CHAPTER OFFICERS

Director

Claudio De Negri

Assistant Director

Michele Adami

Past Director

Roberto Favaro

Webmaster

Claudio Pedol

Secretary - Treasurer

Luigi Ravazzolo

Activities Officers

Gustavo Linguanti

Claudio Salomon

Membership Officer

Nicola Cendron

Editor

Gabriele Pavan

Lady of Harley

Federica Forato

Safety Officer

Franz Pasini

Head Road Captain

Gianni Girello

Road Captains

Michael Biancardi

Alberto Castellaro

Daniele Giacomini

Boris Marchiori

Sandro Mariuz

Katia Penacchio

Donatello Rorato

Michele Vignotto

DIRECTOR'S CORNER

Ebbene sì, l'estate è finita definitivamente, volata via anche quest'anno... rimpianti?

No, nessuno perché so che con le mie Harley e gli amici del Chapter, il divertimento, lo star bene, lo scarico delle tensioni quotidiane non conosce stagioni.

Sono Director di questo Chapter da 5 anni; in quest'arco di tempo ho vissuto moltissime esperienze, accompagnate da molti stress, patemi ecc. ecc., ma sicuramente ho avuto in ugual misura anche moltissime soddisfazioni, ho visto grandi cambiamenti avvenuti a piccoli passi e senza stravolgimenti.

Oggi, sono orgoglioso nel vedere che questo nostro Chapter è come mi avevano insegnato fosse un Chapter HOG, dove vi è armonia, voglia di fare e soprattutto AMICIZIA.

Un grazie particolare a quelli che hanno prestato attiva collaborazione per la buona riuscita delle nostre attività, pianificando itinerari, prenotazioni e talvolta impegnandosi in prima persona economicamente per riservare alloggi ed alberghi (per gli altri Soci) quindi:

Fabrizio e Daniele, Donatello e Michele Vignotto, Michele e Claudio Salomon, Sandro Mariuz e Gustavo, Attila e Gianni G. (Davidson). Persone davvero speciali!

Se l'estate è finita, con l'autunno e l'inverno le nostre attività sociali forse potranno rallentare, ma non di certo fermarsi.

Ecco allora il 6 novembre a Noale per un party auto americana ed Harley, ma, soprattutto il 26 novembre c'è l'HOG INVERNO – RIMINI 2005.

State connessi!!! Partecipate alle attività, date soddisfazione a coloro che sacrificando parte del loro tempo organizzano la vita del Chapter!

Un'ultima raccomandazione in fatto di guida nelle escursioni del Chapter:

Quando si viaggia con la consueta guida alternata, va **ASSOLUTAMENTE RISPETTATA** la propria posizione nel gruppo.

E' una norma omologata dello Statuto dei Chapters HOG.

PER FAVORE, OSSERVIAMOLA, ne va della sicurezza di tutti.

Ride and Have Fun a tutti

Claudio De Negri



Gasoline
ROAD BAR JESOLO BEACH

?PERCHE'?

Perché?

Fin da piccoli questa parola ci accompagna per tutta la vita, una costante. Quando si è piccoli o ragazzi il “perché” è esplorativo, conoscitivo, un’esigenza. Quando si è grandi il più delle volte, un’invocazione.

*Sono giorni che non mi do pace, come voi del resto, ne sono sicuro. Attilio non è più tra di noi, ci è stato strappato in una domenica che doveva essere ed era di festa, una domenica che si è trasformata in tragedia e noi a chiederci ancora oggi e sicuramente anche domani:
Perché?*

*Attilio era un entusiasta, felpa “Baci ed Abbracci” magari, ma il giacchino del chapter sopra.
Per lui non erano importanti le patches in quanto tali, ma perché avevano il significato di amici nuovi.
Il suo perché era il desiderio di conoscere più persone possibili e la risposta ai suoi perché era il senso alla vita che solo l’amicizia può dare. Gli amici del Treviso Chapter erano importanti per lui perché trovava in questo gruppo serenità e divertimento, sfogo alla sua voglia di vivere.*

Te ne sei andato Attilio ed hai lasciato noi tutti con il perché, un perché in più che nessuno di noi avrebbe voluto invocare mai, stanne pur certo. I tuoi sogni e progetti, spariscono in un attimo con te, quell’attimo fatale che pensiamo non sia mai accaduto, ma non è così e tu ci manchi tantissimo.

Sei nei cuori di tutti, Attila, non sentirti mai solo lassù, un pensiero ed una preghiera per te ci accompagnerà in ogni gita o run , non sentirti mai solo perché ti vogliamo bene, ieri, ora, sempre.

Il Tuo Director ed i ragazzi del Chapter



CONOSCIAMO I MEMBRI DEL CHAPTER

In questo numero conosciamo meglio un'altra rappresentante del gentil sesso, è da poco che si è unita al nostro gruppo ma è come se fosse sempre stata una dei nostri:

SAMANTHA CARRARO

CARATTERISTICHE TECNICHE

(le sue risposte alla mia intervista)

- Posso dire che la mia passione per la moto è praticamente sempre esistita ricordo ancora che ero "l'ossessione" dei miei genitori perché chiedevano loro di regalarmi la moto e non la macchina... purtroppo ci ha dovuto pensare mio marito!
- Sono iscritta all'H.O.G. dal 2002;
- Adoro la "BUELL" forse perché rispecchia di più la ciclistica della mia prima moto: una DUCATI MONSTER;
- Ahimé devo confessare che pur possedendo un'"HARLEY", non l'ho mai guidata e viaggiare da passeggero per un motociclista non è così semplice... ad ogni curva, incrocio, ostacolo, ti chiedi in continuazione: "Perché non scala?", "Perché non frena?"... Comunque dopo un pò impari ad avere fiducia in chi guida così puoi veramente goderti quei pochi momenti d'evasione dal quotidiano che la moto ti offre;
- Mi piacerebbe molto andare in America;
- Mi sembra scontato che il mio primo sogno come "BIKER" sia quello di imparare a guidare la mia "HARLEY" che ahimé mi spaventa soprattutto per il suo peso e per il posteriore da 200" (in curva non si lascia piegare come la "DUCATI"). Poi di sogni motociclistici ce ne ho tantissimi ma manca una cosa fondamentale per poterli realizzare: il tempo;
- Sono nel TREVISO CHAPTER da pochi mesi ma dalla mia breve esperienza lo ritengo un gruppo meraviglioso! Il CHAPTER ti offre costantemente la possibilità di salire in sella per raggiungere mete, a volte vicine, a volte più impegnative ma sempre con tanta voglia di divertirsi, ciò che più mi ha sorpreso del CHAPTER è che le "nomine" in esso presenti non vengono fatte pesare a nessuno. Inoltre nessuno ti obbliga a partecipare ai "RUN" ma quello che ti spinge a farlo è l'entusiasmo e l'impegno di coloro che li organizzano! Continuate così!

Ciao a tutti da SAMANTHA



I NOSTRI REPORTAGE

European Bike Week - Faaker See, Austria 07-11 Settembre 2005 by Gabriele (Editor) e Franz (Safety Officer)

Gabriele:

Anche quest'anno abbiamo partecipato al raduno del Faaker See in Austria, un evento che anno dopo anno cresce e migliora, è uno dei migliori incontri europei, non a caso vi partecipano membri da tutto il mondo. Sta sempre più assomigliando a uno di quei raduni americani come la Bike Week di Daytona, e credetemi non sto esagerando. Prendiamo l'autostrada appena cala un pò la pioggia, ma dopo circa 80 km viene giù il cielo e l'acqua non ci lascia stare fino a Tarvisio, arriviamo al Faaker See e qui le ossa anche se bagnate si sentono già meglio al solo sentire le vibrazioni dei motori. Passiamo davanti al village ed è già pieno come un uovo, moto di tutti i tipi, cromature a gogo e gente di tutti i tipi. La sera facciamo un giro al village, è una mia impressione o quest'anno c'è ancora più gente? Non si riesce nemmeno a camminare, vediamo il Director alle prese con la sua moto che non vuole saperne di andare in moto (più tardi ce l'ha fatta...), anche i membri del nostro Chapter hanno partecipato numerosi, era una sinfonia di gilet con la scritta "TREVISO". Qualcuno è anche venuto in auto per colpa della pioggia, ma il giorno dopo non ha resistito ed è andato a casa a prendere la sua moto... vero Paolo? Ed è già ora di parata, un serpentone di moto infinito, cromature e trasformazioni per tutti i gusti, donne mezze nude e persone vestite in modo bizzarro, in pieno stile HD: gioia di vivere e voglia di stupire, anche DIO era con noi e ci ha regalato una meravigliosa giornata di sole.



Franz:

Sabato sera saliamo a Landskron: vecchio castello medioevale che domina la vallata che scende a Villach e lascia a lato l'Ossiacher See. Il terzo dei tre laghi che attorniano la cittadina carinziana e la incorniciano: Millstätter See, Wörther See. Il castello si erge superbo e meraviglioso per come è mantenuto e per le torri che si stagliano verso il cielo plumbeo. La strada sale ripida e si incunea tra le spesse mura, attraversando la doppia orditura di cinta.

Arrivo per primo con la famiglia e poco dopo tutti i membri. Sublime la vista dall'alto di una miriade di fari impazziti che si arrampicano lungo il colle. La scelta del posto e la stanza a noi riservata è un vanto per il TV Chapter. Un grosso orso fa da guardia all'ingresso e con noi c'è anche Mike Mc Keon che è già una leggenda, con la nostra camicia bianca come all'EPOT, anche lui un membro, come noi, del Treviso Chapter. Penso e sono convinto di condividere l'emozione di quanti, che come me hanno avuto il vanto di partecipare, a un evento, una atmosfera, un sito così, che me lo ricorderò a lungo. Abbiamo goduto della puntuale traduzione simultanea delle parole di Mike Mc certosamente condotta dal Web Master Claudio (anche se qualcuno ha insinuato che si fosse fatto dare prima il discorso tradotto di Mike). D'altro canto le malelingue sono inarrestabili e soprattutto invidiose della padronanza linguistica del nostro Web. Tanti sorrisi e gioia per un momento che ci ha uniti in una lieta circostanza e ci ha resi orgogliosi di essere presenti. Nella filosofia del Chapter, che predilige il volontariato, ho sempre creduto che nulla sia dovuto a tutti coloro che si prodigano. Infatti quale è il premio più grande allorché vi sono amici felici di stare assieme con la voglia di aiutarsi e crescere lo spirito di gruppo pur sempre più numeroso.

(Segue a pag. 6)

I NOSTRI REPORTAGE (Segue da Pag. 5)

E' negli occhi di tutti la felicità di queste poche ore, per cui debbo innanzitutto ringraziare tutti coloro che, partecipando, hanno fatto sì che questo happening rimarrà nella storia del nostro Chapter. **Ri-**mane un grosso rammarico per coloro che hanno avuto la sfortuna di non poter essere presenti.

Il resto è ancora Faak e dintorni, con guided tours (una infinità), la parata sempre più un run (oltre cento chilometri) che, per la prima volta, ci ha portato a toccare Klagenfurt a velocità che ha spaventato non poco il nostro mito Mc Mike. La gente, che da mercoledì affollava il ring, mai così in anticipo. I controlli della polizia, non si era vista così ligia prima d'ora, in questo modo ha garantito una maggiore sicurezza e magari ha fatto sì che, limitando la velocità, abbiamo meglio compreso quale sia il vero scopo di questi eventi. L'organizzazione sempre più rodata e sempre più americana in Austria. Moto, non esclusivamente della Motor Company, altri anni molte meno, molti più stand ed offerta di tutti i tipi e per tutti i palati. Il reportage di moto & c. del nostro Treasurer/Secretary Luigi, al pub dove ci incontriamo il venerdì sera, ne ha dato riprova fotografica. Infine preparatori, che stanno abbandonando lo stile bobber per sposare il chopper Jessy James, purtroppo con tante decine di migliaia di euri....(il singolare non basta più). La domenica il tempo sembra volerci ricordare che anche quest'anno il sipario si chiude ed il game è over. **Arrivederci** al prossimo anno, chissà sarà la prima o la seconda di settembre o torneremo a luglio come nel mitico 1998 e gireremo in senso orario o antiorario? **Mi** piaceva di più in senso orario e a voi? **Risposte** via e-mail all'editor grazie. **Ai** posteri l'ardua sentenza intanto ripassate i segnali, magari quelli da nebbia visto che si torna in Romagna, perché dopo il run del Chapter di Redwoods (o Harlewood come si legge da un po' di anni sulle rive del lago), vi ringrazieremo di nuovo se avremo la fortuna di incontrarvi ancora per Hog Inverno, versione un po' palle quadre, con sorprese che non vi possiamo svelare... dove vi abbiamo riservato una dimora degna di noi.

Grazie perché con voi è: ride & WE have fun. Gabriele (detto anche Wolf) & Franz.

Vi racconto un po' di storia del Castello di Landskron:

La scoperta di spade, di pietre con iscrizioni e di fosse prova il fatto che Landskron fu già popolato nel 9 secolo a.C. Alcune di queste trovate sono murate nella Sala di Corona. Un documento del Re Karlmanns dall'anno 878 ci informa che il podere fu regalato al convento Altötting in Bavaria Nel 10-28 abbiamo come nuovo proprietario il Conte Ozzi, poi vengono i Conti di Sternberg, i quali costruirono un castello. Nel 1330 il dominio fu venduto ai Conti di Ortemburg. In un documento del 25 luglio 1351 Landskron fu nominato per la prima volta. Nel 1355 i nuovo signori sono gli Habsburger, nel 1392 la proprietà fu pignorata al Conte di Cilli. Dal 1436 al 1447 i signori di Stubenberg erano a Landskron. L'imperatore Massimiliano I° regalò Landskron nel 1511 al Convento dei Cavalieri di San Giorgio; nel 1542 il castello bruciò ed il Convento non poté ricostruirlo. Nel 1542, il 8 luglio, Christoph Khevenhüller a Aichelberg comprò Landskron. Nel 1552 l'imperatore Carlo V fu ospite al castello Landskron. Un figlio de Khevenhüller, chiamato Bartlmä, ricevette la signoria Landskron. Lui ne fece di diporto e ne migliorò le difese. In 10 anni (dal 1584 al 1594) si scavò un pozzo di 150 metri! Nel 1600 Landskron è il castello più bello del Rinascimento. Il castello era circondato da un doppio muro di cinta con 7 torri, l'edificio principale aveva 4 piani e una grande torre mostrava anche torrette dalle quali battersi. Nel 1628 l'aristocrazia luterana dovette emigrare, il castello fu confiscato. Nel 1639 il Conte Dietrichstein comprò Landskron. Nel 1812 il castello fu colpito da un lampo che lo bruciò completamente. Nel 1953 Hans Maresch costruì nelle rovine un caffè - ristorante di prima qualità. Dopo la sua morte sua sorella, la signora Christine Kunz, acquistò le rovine e le ha modificate fino allo stato attuale. Nel 1982 la signora Kunu ha consegnato la sua proprietà alle sue figlie Elisabeth Catasta e Susanne Bucher. Oggi questo castello romantico è uno dei più belli d'Austria. (Traduzione by Franz).



EVIL ROAD BELL

The true story

By Claudio Pedol & Sandro Mariuz

Non abbiamo notizie precise in merito provenienti da altri mondi motociclistici (stradali, enduro, touring, cross, free style, etc), ma ogni Harleyista che si possa definire tale (cioè che usi la propria moto!) sa bene, per esperienza diretta, che esistono dei fenomeni, degli accadimenti e delle circostanze che sfuggono completamente al controllo della razionalità e della ragione umana. Avvenimenti che restano avvolti nel mistero, nelle nebbie dell'incomprensibile alchimia che fanno di una moto un'Harley- Davidson. Stiamo parlando, nella migliore delle ipotesi, di piccoli contrattempi, rotture, malfunzionamenti che investono in maniera malvagia la nostra moto rovinando il tanto sognato giro (run per gli americani). La batteria completamente scarica quando dieci minuti prima era perfettamente efficiente, l'interruttore dell'accensione rotto in mezzo alla campagna isolata, la lampadina del faro posteriore che si fulmina ogni 10 Km sono solo alcuni esempi di questi sciagurati eventi. Considerando che viviamo nel 21° secolo, tempio delle telecomunicazioni, della nano tecnologia e della bioscienza e che l'Harley Davidson da un punto di vista tecnico è una moto estremamente semplice, risulta plausibile pensare che tali inconvenienti possano essere prontamente eliminati dalle sapienti mani dei meccanici della Factory. Niente di più sbagliato! Nonostante il loro prodigarsi, ogni sforzo risulta vano, obbligando il biker ad abbracciare una delle seguenti correnti di pensiero:

- 1) è il bello dell'Harley, la sua anima.... non è mica una giapponese di plastica!
- 2) lo sapevo.... non dovevo comprare una moto usata.
- 3) il mio meccanico non sa un tubo, devo cambiare officina.
- 4) boh!?!

E così si finisce, nostro malgrado, per accettare, una realtà fatta di incertezze e costellata di bestemmie. Ma da questa valle di lacrime e sangue (inteso come soldi depositati nella cassa del nostro meccanico di fiducia) oggi è possibile uscire! Una lontana leggenda motociclistica del Nebraska narra che i responsabili di tutto ciò siano degli spiritelli maligni dalle sembianze di Gremlins chiamati **Evil Road Spirits** che vivono aggrappati al telaio della nostra moto divertendosi a creare problemi. Non c'è modo alcuno di liberarsi di queste nefaste presenze, anzi, il ricorso a benedizioni, esorcismi o altre pratiche esoteriche può talmente indispettirti da non limitarsi più allo sgarbo ma passare all'incidente vero e proprio. Come fare allora? Vendere la moto? **NO MAI!** Rassegnarsi? ASSOLUTAMENTE! La soluzione esiste e si chiama: EVIL ROAD BELL, è una campanella, svasata, che va posizionata nel punto più basso della moto. Durante la corsa gli Evil Road Spirits sono attirati dal luccichio della campana, risucchiati al suo interno dove impazziscono al suono prodotto dal battacchio. Impazziti cadono sull'asfalto morendo. Fate caso a quei piccoli buchi che si vedono sull'asfalto, sono causati dalla morte di un Evil Road Spirit. FATE MOLTA ATTENZIONE PERO' esistono molte campanelle taroccate in commercio che come detto sortiscono l'effetto contrario, DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI acquistate solo la campanella con incisa la scritta EVIL ROAD BELL. Leggende? Credulonerie? Ignoranze? Superstizioni? Kazzate? a voi la scelta, fatto sta, comunque, che al Faaker See le Evil Road Bell sono andate a ruba!

RIDE AND HAVE FUN



Gasoline
ROAD BAR JESOLO BEACH

AUGURI A

BUON COMPLEANNO

Marco Conte	03 Novembre
Luigi Ravazzolo	05 Novembre
Gianluca Longhin	10 Novembre
Roberto Favaro	21 Novembre
Daniele Giacomini	26 Novembre
Enrico Ballarin	29 Novembre
Riccardo Zanatta	02 Dicembre
Michele Adami	09 Dicembre
Cinzia Fornasier	20 Dicembre
Vania Zen	23 Dicembre
Donatello Rorato	29 Dicembre
Sandro Gasparotto	29 Dicembre
Michele Vignotto	31 Dicembre
Cora Boatto	31 Dicembre



EVENTI TREVISO CHAPTER

- 13 Novembre: Ride Out
17 Dicembre: Cena del Chapter
18 Dicembre: Toys Run del Chapter

EVENTI H.O.G.

- 04-06 Novembre: Mexico HOG Rally - Acapulco, Messico
11-13 Novembre: Hong Kong H.O.G. Rally - Hong Kong, Giappone
11-15 Novembre: Brazil HOG Rally - San Paolo, Brasile
18-20 Novembre: Puebla H.O.G. Rally - Puebla, Messico
26 Novembre: HOG Inverno - Rimini, Italia
Info: www.italianhogevents.com
04 Dicembre: Santa on Harley - Zurigo, Svizzera
07-10 Dicembre: Middle East HOG Rally - Muscat, Oman

